



---

L'Associazione Culturale  
Stilema. L'arte da vivere

propone agli Associati

## Da Donatello a Lippi. Officina pratese. Capolavori tra Pistoia e Prato.

23 e 24 novembre 2013

con Giordana Buonamassa Stigliani

---

### **Sabato 23 novembre: Pistoia**

Ore 7.30: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Ore 7.55: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale.

Viaggio in bus, Roma-Pistoia: km 320 ca. È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo a Pistoia. Sistemazione in hotel 4\* "Hotel Patria", in pieno centro a m. 250 dalla Cattedrale. Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, inizio delle visite guidate del centro storico. Posta al centro di una vasta pianura solcata dal torrente Ombrone, chiusa a nord dalla catena appenninica e a ovest e a sud-est dal monte Albano, **Pistoia** è caratterizzata dall'ampiezza di un perimetro murato, in gran parte ancora esistente, al cui interno si apre una delle più intense pagine della storia dell'architettura. Il celebre

**Duomo**, fondato nel sec. V con titolazione a S. Martino, più tardi dedicato a S. Zeno, venne rifatto in forme romanico-pisane nei secc. XII e XIII. Spettacolare la facciata a tre ordini di logge, esemplificativa della ricerca policroma del romanico pistoiese, decorata da cassettoni in terracotta smaltata, opera di Andrea della Robbia. Il **Battistero**, attribuito ad Andrea Pisano, terminato nel 1361, si affaccia, insieme al Duomo, sulla monumentale Piazza Maggiore o "Grande", condivisa con il Palazzo dei Vescovi, il Palazzo Pretorio e il Palazzo del Comune: l'ampio e armonioso spazio, chiuso tra gli edifici pubblici di maggior valore rappresentativo e simbolico della città medioevale,

riassume, nella propria articolazione funzionale, il ruolo di unico polo di aggregazione della vita civile e religiosa.

A Pistoia si conservavano quattro antichi pulpiti medievali, motivo di fama per la città sin dal Quattrocento, epoca nella quale si avvale dell'appellativo di "città dei pulpiti". Di questi quattro, tre esemplari sono giunti sino ai giorni nostri e sono ancora visibili negli edifici per i quali furono realizzati: quello di **S. Bartolomeo in Pantano** opera di Guido da Como (1250 ca.); quello di fra' Guglielmo da Pisa (seconda metà sec. XIII) in **S. Giovanni Fuorcivitas**; e infine quello di **S. Andrea**, capolavoro scolpito da Giovanni Pisano tra il 1298 e il 1301. La visita a questi pergami ci permetterà anche una lettura della storia del pulpito e della sua evoluzione fra 1250 e 1300. Il quarto pulpito, conservato nella cattedrale, fu smembrato e disperso nel 1563

([www.cultura.pistoia.it](http://www.cultura.pistoia.it)).

Cena in ristorante e pernottamento.

### **Domenica 24 novembre: Prato**

Colazione in hotel. Carico bagagli. Partenza da Pistoia per Prato (km 25 ca.). Mattina dedicata alla visita guidata della mostra "**Da Donatello a Lippi. Officina Pratese**" per comprendere uno dei momenti magici dell'intera storia dell'arte italiana, quello vissuto nel Quattrocento dalla città di Prato quando qui operarono molti tra i maggiori artisti italiani dell'epoca. Per "Da Donatello a Lippi. Officina Pratese" tornano in città capolavori

creati in quegli anni e oggi dispersi in musei di mezzo mondo. La mostra, promossa dal Comune di Prato, sarà ospitata nel nuovo Museo di Palazzo Pretorio.

Intorno alla fabbrica della prepositura di Santo Stefano (poi cattedrale) presero forma imprese memorabili, da annoverare fra gli episodi più singolari ed affascinanti del primo Rinascimento. Per il pulpito destinato a mostrare la reliquia della Sacra Cintola, per gli affreschi della cappella dell'Assunta e della Cappella Maggiore, e per altri arredi, vennero chiamati artisti della grandezza di Donatello, Michelozzo, Maso di Bartolomeo, Paolo Uccello e Filippo Lippi. A loro va aggiunto il figlio di fra Filippo, Filippino, che da Prato prese le mosse e a Prato tornò a lavorare da anziano.

Su tutto domina la figura carismatica di Filippo Lippi, che fra anni '50 e '60 del Quattrocento tenne aperto il cantiere degli affreschi di Santo Stefano e del Battista, nella cappella maggiore del Duomo. Altre sue opere in mostra documentano le estenuate eleganze di questa splendida maturità. Intorno a lui si formarono pittori che meritano di essere meglio conosciuti, come il Maestro della Natività di Castello o Fra Diamante.

Prima di Lippi le figure di maggiore spicco che operarono per Prato furono Donatello e Paolo Uccello. La mostra vuole offrire, attraverso una scelta di opere tutte di grande qualità, alcuni squarci di luce su queste personalità, per aiutare a capire meglio quanto a Prato di loro è rimasto. Al tempo stesso si prefigge alcune operazioni esemplari

di ricostruzione di opere che erano a Prato e che sono state smembrate, riunendo predelle e pale ora divise fra i musei pratesi e le collezioni straniere. Uno spettacolo per gli occhi ed i sensi, insomma. Ed insieme una ricognizione rigorosa di un momento artistico che ha ancora molti aspetti da svelare ([www.palazzopretorio.prato.it](http://www.palazzopretorio.prato.it)).

Pranzo libero. Nel primo pomeriggio concluderemo le visite guidate con l'eccezionale **Duomo** di Prato, una delle chiese romanico-gotiche più notevoli del territorio toscano. Le *Storie dei Santi Stefano e Giovanni Battista*, eseguite da Filippo Lippi e collaboratori (1452-65) per la Cappella Maggiore; le *Storie della Vergine e della Sacra Cintola* (1392-95) di Agnolo Gaddi e bottega nella cappella della Sacra Cintola; le *Storie della Vergine e di Santo Stefano* concordemente assegnate a Paolo Uccello (1397-1475), nella cappella dell'Assunta, rendono il Duomo di Prato imprescindibile terreno di confronto delle più alte tendenze artistiche tra tardo Trecento e metà del Quattrocento ([www.po-net.prato.it](http://www.po-net.prato.it)). Al termine partenza per Roma, alle ore 16.30 ca. (Prato-Roma: km 295 ca.). Arrivo previsto in serata.

*Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.*



**STILEMA**  
L'arte da vivere

Informazioni e prenotazioni:  
infoline 3486960431  
[www.associazionestilema.it](http://www.associazionestilema.it)  
[stilema@msn.com](mailto:stilema@msn.com)